

COMUNICATO STAMPA

Covid-19, al via la vaccinazione anche per i medici liberi professionisti Prime dosi il 10 febbraio al policlinico. Soddisfazione dell'OMCeOMi

Milano, martedì 9 febbraio 2021 – A sorpresa e in anticipo sui tempi previsti, la vaccinazione dei primi medici e odontoiatri liberi-professionisti di Milano partirà mercoledì 10 febbraio nel centro vaccinale del Policlinico di Milano. A darne notizia è **Roberto Carlo Rossi**, presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Milano (OMCeOMi) che, grato per questa decisione, ribadisce comunque che *“da un mese sottolineiamo direttamente all'Assessorato e sui media l'assoluta urgenza di vaccinare quanto più personale sanitario possibile, anche nella prospettiva dell'imminente partenza della campagna per la popolazione generale”*.

*“In una comunicazione ufficiale – aggiunge **Rossi** – ci veniva risposto dall'Assessorato al Welfare di Regione Lombardia, non molto tempo fa, che l'inizio delle vaccinazioni nelle prime settimane di marzo. Mentre proprio ieri, in via informale, abbiamo ricevuto da alcuni nostri iscritti, la conferma della ricezione della comunicazione da parte della Regione della disponibilità del vaccino anche per i primi medici libero professionisti. Una buona notizia, anche se non abbiamo ancora informazioni precise sui tempi di vaccinazione di tutti i medici che hanno diritto alla somministrazione prioritaria, da noi inseriti nelle liste inviate il 19 gennaio e poi più volte aggiornate”*.

*“Con grande soddisfazione abbiamo appreso che la Regione ha accolto le nostre istanze dando indicazioni alle Ats di chiamare anche i liberi professionisti per le vaccinazioni anti Covid 19 – aggiunge **Andra Senna**, vicepresidente OMCeOMi –. In particolare è importante che gli odontoiatri vengano vaccinati il prima possibile, perché sono tra gli specialisti più a rischio, lavorando con pazienti senza mascherina e in presenza di aerosol”*.

*“Ricordiamo – conclude **Rossi** – che il medico e l'odontoiatra sono persone quotidianamente chiamate ad assistere i malati in considerevole e significativa quantità, e che per la professione che svolgono, possono essere loro stessi super diffusori del virus e che in tempi brevi dovrebbe partire la campagna vaccinale rivolta alla popolazione”*.

Ufficio stampa OMCeOMI